



COMUNE DI CARSOLO

Provincia dell'Aquila

Piazza della Libertà, 1 – Tel.: 0863908300 Fax: 0863995412



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 del reg.	Oggetto: DELIBERA CONSIGLIO REGIONALE 09.08.2016, N. 70/3. DEFINIZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI SOCIALI: INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE CAPOFILA DI AMBITO DISTRETTUALE (ECAD) E DELLA FORMA ASSOCIATIVA PRESCELTA.-
Del 29.11.2016	

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **VENTINOVE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **17:20** nella sala consiliare del Comune suddetto.

Alla **prima** convocazione, in sessione **ordinaria** che è stata partecipata a norma di legge ai signori Consiglieri, risultano presenti all'appello nominale i Sigg.ri:

			Presenti	Assenti
Sindaco:	Nazzarro	Velia	X	
Consiglieri:	De Luca	Rosa	X	
	Zazza	Alessandra	X	
	Mazzetti	Mario	X	
	Muzi	Lorenza		X
	Di Gennaro	Augusto	X	
	Ottaviani	Italo		X
	Simeoni	Giuseppe	X	
	Mattia	Pasquale	X	
	D'Antonio	Domenico		X
	Prosperi	Alberto		X
	Cimei	Gaetano		X
	Di Natale	Mauro	X	

Assegnati: n. 12+1 (Sindaco)

In carica: n. 13

Presenti n. 8

Assenti n. 5

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

- **PRESIEDE** l'assemblea la Sig.ra Alessandra Zazza, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.
- Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Elena Gavazzi;
- La seduta è pubblica.

Sono successivamente intervenuti alla seduta, i Consiglieri Italo Ottaviani (ore 17:35) e Muzi Lorenza (ore 18:16) – P. 10

Il Presidente, in accordo con i Consiglieri, omette la lettura della proposta di deliberazione;

Relazione quindi brevemente il Cons.re De Luca, Assessore ai Servizi Sociali, in merito alla riduzione del numero degli ambiti sociali (da 35 a 24), ed in coincidenza con i Distretti Sanitari di riferimento. La individuazione di detti ambiti è frutto di un percorso complesso che si sta portando avanti da diverso tempo. L'Ente capofila è stato individuato nella Comunità Montana, cui pertanto va attribuito detto ruolo: la Comunità Montana sarà quindi L'Ente destinatario delle risorse ed a cui spetterà l'obbligo di rendicontazione. Rappresenta l'opportunità di cambiamento e di integrazione dei servizi sociali, anche attraverso la costituzione di un "gruppo di lavoro" tra tecnici ed amministratori e I associazioni di riferimento, ed a cui ognuno darà il proprio contributo.

Il Sindaco evidenzia il ruolo fondamentale avuto dal Comune di Carsoli nel lavoro svolto e, in relazione al rilievo che il Comune avrà anche in futuro ed al lungo percorso da affrontare, chiede la collaborazione e l'apporto di tutti, ed anche della minoranza consiliare;

Il Cons.re Di Natale esprime qualche perplessità in merito all'allineamento degli ambiti sociali ai distretti sanitari, nonché alla individuazione quale Ente Capofila della Comunità Montana ed alla conseguente efficienza dei servizi che saranno erogati e che, in base alle proposte formulate, appaiono ben al di sotto di quello che si potrebbe effettivamente fare.

Il Cons.re De Luca replica sottolineando l'importanza della coincidenza con il Distretto Sanitario, anche in relazione ai diversi tipi di problematiche da affrontare ed alla possibilità di trovare soluzioni operative contestualizzate dal punto di vista sanitario e da quello sociale;

Il Cons.re Mazzetti, in esito all'intervento del Cons.re Di Natale, rappresenta che le medesime perplessità e problematiche sono state evidenziate dal Comune di Carsoli, che si è peraltro trovato completamente isolato;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, allegata al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

Visti i pareri espressi, a norma dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000, dai Responsabili dei Servizi interessati;

Con voti n. 9 favorevoli, n. 0 contrari, n.1 astenuti (Cons.re Di Natale),

DELIBERA

1) Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto:

“DELIBERA CONSIGLIO REGIONALE 09.08.2016, N. 70/3. DEFINIZIONE DEGLI AMBITI DISTRETTUALI SOCIALI: INDIVIDUAZIONE DELL'ENTE CAPOFILA DI AMBITO DISTRETTUALE (ECAD) E DELLA FORMA ASSOCIATIVA PRESCELTA.-”,
che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Con separata votazione che presenta il seguente risultato:

Presenti: n. 10

Votanti: n. 10

Voti favorevoli: n. 10

Voti contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ex art. 134/4 D. Lgs. n. 267/2000.

La seduta è tolta alle ore 18:50.

.



COMUNE DI CARSOLO

Provincia dell'Aquila

Piazza della Libertà, 1 – Tel.: 0863908300 Fax: 0863995412



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Delibera Consiglio Regionale 09.08.2016, n. 70/3. Definizione degli Ambiti Distrettuali Sociali: Individuazione dell'Ente Capofila di Ambito Distrettuale (ECAD) e della forma associativa prescelta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

a) nel BURA Speciale n. 114 del 9 settembre 2016 è stata pubblicata la deliberazione del Consiglio Regionale n. 70/3 del 9 agosto 2016, ad oggetto "Definizione degli Ambiti Distrettuali Sociali", con la quale sono individuati 24 Ambiti Distrettuali Sociali, di cui sei nella Provincia dell'Aquila;

b) i Comuni marsicani, escluso il Comune di Avezzano, sono stati inseriti nell'Ambito Distrettuale 2 denominato "Marsica";

c) l'istituzione dei nuovi Ambiti Distrettuali Sociali si intende perfezionata a seguito dell'individuazione, da parte dei Comuni, dell'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale (ECAD), quale ente rappresentativo dell'Ambito stesso, chiamato a esercitare le funzioni amministrative in materia sociale e socio-sanitaria e ad assicurare la regia dei processi istituzionali per l'intero territorio dell'Ambito di riferimento;

d) la costituzione formale dell'Ambito Distrettuale Sociale e l'eventuale definizione dell'ECAD, per i casi nei quali l'Ambito sia formato da più Comuni, richiede i seguenti adempimenti:

1) le funzioni di indirizzo politico-amministrativo sono assunte dalla Conferenza dei Sindaci, costituita dai Sindaci (o loro delegati) di tutti i Comuni dell'Ambito, a cui spetta provvedere alle funzioni preordinate all'avvio del nuovo processo di programmazione; per cui è necessario che si realizzi l'insediamento di tale Conferenza, su convocazione del sindaco del comune di maggiore dimensione demografica; nella seduta d'insediamento, la Conferenza è validamente costituita con la maggioranza dei due terzi degli aventi diritto e delibera con la maggioranza semplice dei presenti; nella stessa seduta, la conferenza elegge al suo interno, nelle forme ritenute più opportune, il proprio coordinatore con funzioni di presidenza e di rappresentanza e delibera in merito alle norme di procedura per le sue riunioni e attività;

2) su proposta della Conferenza dei Sindaci, si provvede alla scelta, da parte dei Comuni dell'Ambito, della forma associativa prescelta per la gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali, con conseguente individuazione dell'ECAD; la scelta è adottata nel rispetto delle disposizioni in materia di associazionismo comunale obbligatorio di cui al decreto-legge n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, e di cui alla legge regionale n. 143/1997, come modificata, da ultimo, dalla legge regionale n. 1/2013, in quanto applicabili, tenuto conto di quanto previsto dal Piano Sociale Regionale; la costituzione dell'Ambito s'intende conseguita quando tutti i Comuni avranno deliberato formalmente la scelta della forma associata individuata; la delibera costituisce provvedimento urgente ed improrogabile ai sensi dell'art. 38 del decreto legislativo n. 267/2000;

e) i provvedimenti di istituzione dei nuovi Ambiti Distrettuali devono concludersi entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BURA della deliberazione del Consiglio Regionale n. 70/3 del 9 agosto 2016, e quindi dal 9 settembre 2016;

Premesso inoltre che:

a) nel medesimo BURA Speciale n. 114 del 9 settembre 2016 è stata altresì pubblicata la deliberazione del Consiglio Regionale n.70/4 del 9 agosto 2016 ad oggetto: "Legge 8.11.2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Approvazione Piano Sociale Regionale 2016/2018";

b) la parte III del Piano tratta i Piani Sociali di Ambito Distrettuale; in ordine al paragrafo relativo alla costituzione degli Ambiti Distrettuali Sociali, il Piano prevede che dalla costituzione della Conferenza dei Sindaci non devono discendere nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, assicurando l'invarianza della spesa del bilancio della Regione Abruzzo e delle altre amministrazioni interessate; è previsto, quindi, che ai componenti della Conferenza dei Sindaci non spettano altri compensi, gettoni di presenza o rimborsi spesa;

c) l'ECAD è l'ente destinatario delle risorse trasferite dalla Regione, di cui ha la responsabilità della rendicontazione, anche in caso di ambiti in cui siano presenti Zone di gestione sociale;

d) la mancata costituzione degli Ambiti nei termini precitati, oltre ad impedire l'erogazione da parte della Regione delle risorse finanziarie previste in materia di politica della spesa per l'attuazione del Piano Sociale Regionale, dà luogo al potere sostitutivo, previa diffida ad adempiere entro 15 giorni, decorsi inutilmente i quali si provvede mediante commissario ad acta ai sensi dell'art. 136 del decreto legislativo n. 267/2000;

Ritenuto che – in attuazione di quanto sopra esposto - la Conferenza dei sindaci dell'Ambito Distrettuale 2 – Marsica, con delibera n. 1 del 12.11.2016 ha preso atto:

- a) delle difficoltà espresse da tutti i Comuni appartenenti all'Ambito Distrettuale Sociale n. 2 "Marsica" di proporsi quali Capofila per la costituzione dell'ECAD;
- b) dell'assenza al momento di Unioni di Comuni o altre idonee forme associative sull'intera area di riferimento dell'Ambito Distrettuale n. 2;
- c) delle difficoltà dei Comuni di provvedere tempestivamente, attraverso le forme associative previste dalla legge, all'avvio delle procedure per la costituzione dell'ECAD;
- d) delle difficoltà e della ristrettezza dei tempi per la redazione e l'approvazione del nuovo Piano Sociale di Ambito Distrettuale;
- e) dell'impossibilità di sospendere i servizi sociali e socio-sanitari assicurati al territorio dell'Ambito Distrettuale Sociale;

Che ha ritenuto comunque doveroso adempiere alle prescrizioni inerenti la costituzione del nuovo ECAD, come previsto dal Piano Sociale Regionale 2016/2018;

Che ha preso atto che, ai sensi dell'art. 27 del decreto legislativo n. 267/2000, le Comunità Montane sono unioni di comuni, enti locali costituiti fra comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio di funzioni proprie, di funzioni conferite e per l'esercizio associato delle funzioni comunali;

Che attualmente le Comunità Montane sono in fase di liquidazione e che i commissari straordinari, ai sensi della legge regionale n. 20 del 2016, entro il 31 dicembre 2016 devono predisporre il piano di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi; che gli stessi Commissari straordinari restano in carica fino al completamento di tutte le operazioni di liquidazione e decadono da detta carica alla data del 31 marzo 2017;

Che la Regione continua ad assicurare le risorse finanziarie a favore delle Comunità Montane già soppresse, con esclusivo riferimento ad obbligazioni relative al personale non ricollocato e ai mutui già contratti; che nei precedenti Piani di Zona parte del costo amministrativo per la gestione dei Piani Sociali di Zona è stato in parte ammortizzato dal personale delle stesse Comunità Montane;

Che ha ritenuto di consentire all'attuale Comunità Montana "Montagna Marsicana" di continuare a gestire, per il periodo di tempo necessario alla costituzione di una delle forme associative previste dalla legge, i servizi sociali dell'area di riferimento dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 2 "Marsica";

Che ha richiesto alla Regione Abruzzo di derogare alla cessazione delle Comunità Montane, prevista per il 31 dicembre 2016, almeno sino al 31 dicembre 2017 e di sostenere, al riguardo, ogni iniziativa volta a favorire tale deroga facendo proprio, tra l'altro, l'emendamento da presentare in Consiglio Regionale in premessa richiamato;

Che ha individuato l'ECAD dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 2 "Marsica" nella Comunità Montana "Montagna Marsicana";

Che ha demandato al costituendo ECAD la predisposizione ed approvazione del Piano Sociale di Ambito Distrettuale, la costituzione dell'Ufficio di Piano dell'ECAD, la stipula delle convenzioni con le ASL per l'integrazione socio-sanitaria;

Che ha stabilito di dotare gli Uffici di Piano di idonee risorse professionali, avvalendosi prioritariamente del personale dei precedenti Uffici di Piano, così come da indicazioni del Piano Sociale Regionale e dei mezzi adeguati per lo svolgimento delle complessive attività ed assumere le responsabilità che gli competono, con particolare riferimento alle funzioni di programmazione e progettazione e di gestione tecnica, amministrativa, contabile e finanziaria;

PROPONE

Di ritenere le premesse integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo;

Di delegare la Comunità Montana "Montagna Marsicana" a continuare a gestire, per il periodo di tempo necessario alla costituzione di una delle forme associative previste dalla legge, i servizi sociali dell'area di riferimento dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 2 "Marsica";

Di individuare l'ECAD dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 2 "Marsica" nella Comunità Montana "Montagna Marsicana";

Di demandare al costituendo ECAD la predisposizione ed approvazione del Piano Sociale di Ambito Distrettuale, la costituzione dell'Ufficio di Piano dell'ECAD, la stipula delle convenzioni con le ASL per l'integrazione socio-sanitaria;

Di dotare gli Uffici di Piano di idonee risorse professionali, avvalendosi prioritariamente del personale dei precedenti Uffici di Piano, così come da indicazioni del Piano Sociale Regionale e dei mezzi adeguati per lo

svolgimento delle complessive attività ed assumere le responsabilità che gli competono, con particolare riferimento alle funzioni di programmazione e progettazione e di gestione tecnica, amministrativa, contabile e finanziaria;

Di riservare a successivo atto deliberativo l'approvazione della convenzione per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative in materia sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Di rendere immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell' art.134, 4° comma del D. Lgs. 267/2000.

PARERI ART.49 T.U.

IN ORDINE alla regolarità tecnica: Favorevole

Il Responsabile del Servizio
f.to Dott.sa Sabrina Marzano

IN ORDINE alla regolarità contabile: Favorevole

Il Responsabile del Servizio Ragioneria
f.to Dott.sa Anna Maria D'Andrea

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to: Alessandra Zazza

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: Dott. ssa Elena Gavazzi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata sul sito web del Comune - albo pretorio on line il giorno 01.12.2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art.124, c. 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267 – art.32 c.5 Legge 18.06.2000, n.69)

- E' copia conforme all'originale;

Dalla Residenza comunale, li 01.12.2016

Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Elena Gavazzi

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, c.4 del T.U. 18.08.2000, n.267);
- E' divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134,c.3, del T.U. n.267/2000);

- E' stata pubblicata sul sito web del Comune – albo pretorio on line - come prescritto dall'art.124, c.1, del T.U. n.267/2000 e dall'art.32 c.5 Legge 18.06.2009 n. 69, per quindici giorni consecutivi dal al

Dalla Residenza comunale, li

Il Segretario Comunale
.....